



**Liceo Classico e Linguistico
S. Bernardino da Siena
Presso collegio “don Bosco”
Via Dante 3
Tolmezzo (UD)**

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2009/2010

PROGETTO EDUCATIVO

Premessa

Le scuole annesse al Collegio salesiano “Don Bosco” di Tolmezzo hanno avuto origine nel settembre 1926, quando i Salesiani sono stati chiamati dalle autorità cittadine a dirigere il convitto municipale di via Dante.

La collaborazione con gli enti territoriali si è accresciuta subito con l’istituzione di scuole interne che saranno riconosciute dal Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto ENIM 9.10.1939.

Il Ginnasio ha potuto svolgere una lunga e preziosa opera di formazione, assicurando al territorio montano della Carnia una classe dirigente e professionale di alto profilo.

Nel 1943 il Collegio è stato punto di riferimento per la popolazione del luogo nel momento tragico dell’invasione cosacca, stabilendo una serie di servizi essenziali di cui hanno usufruito non solo i cittadini di Tolmezzo ma anche i paesi vicini.

Nel 1987 in collaborazione con l’Arcidiocesi di Udine è stato attivato il Liceo-Ginnasio “San Bernardino da Siena”, legalmente riconosciuto con i DD.MM. 28.3.1988 e 16.7.1990. Nel 1989 è stata costituita la Cooperativa “Ricerca Educativa” che, da quella data ha assunto il compito di Ente Gestore del Liceo stesso.

Dal 17/09/2003 con la chiusura della cooperativa la gestione è passata al Collegio salesiano Don Bosco.

Facendo però anch’esso riferimento programmatico alla prassi educativa di San Giovanni Bosco, si è ritenuto che unico fosse il riferimento di identità culturale e pedagogica delle due scuole (Scuola Media e Liceo-Ginnasio) annesse al Collegio stesso.

Un Progetto Educativo ispirato alla prassi educativa di San Giovanni Bosco.

Il Progetto Educativo del Liceo-Ginnasio “San Bernardino” di Tolmezzo si ispira alla prassi educativa di San Giovanni Bosco, che ha dato origine alla Congregazione Salesiana, a cui appartiene il Collegio Salesiano “don Bosco” e a cui si ispira nel suo statuto la Cooperativa.

Tale prassi educativa è stata codificata nel Progetto Educativo Nazionale dei Salesiani d’Italia nel 1995. Ad esso si fa riferimento, mettendo peraltro in evidenza le peculiari caratteristiche di queste scuole.

Un cammino di educazione integrale

L’azione educativa parte dalla domanda esplicita di cultura e di qualificazione professionale degli studenti. Intende proseguire sviluppando la dimensione affettiva, sociale e politica in vista di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale, nel cui ambito sia centrale il progetto di vita cristiana.

Allo studente è chiesta l'accettazione del progetto educativo dell'Istituto con un atteggiamento aperto al dialogo, corretto e costruttivo.

La Comunità educativa

Il soggetto dell'educazione è la Comunità educativa, nella quale entrano a diverso titolo e nel rispetto dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi laici, genitori e allievi impegnati nel comune processo di formazione.

Tale processo di formazione ha come primario obiettivo quello di rendere lo studente soggetto attivo della propria educazione e di quella altrui.

Il regolamento annesso al Piano di Offerta Formativa esplicita sia le componenti che i ruoli nella Comunità educativa. Inoltre, indica il funzionamento degli Organi collegiali di governo e partecipazione delle Scuole.

I processi di insegnamento e di apprendimento

Secondo il Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco, nella relazione educativa e didattica i docenti vanno incontro agli studenti nella loro situazione personale; li aiutano a superare le difficoltà di apprendimento; fanno appello alla ragione dello studente con amorevolezza, portandolo a percepire di essere accolto e aiutandolo, al tempo stesso, ad accogliere l'altro nella valorizzazione della individualità di ciascuno.

Nella situazione attuale, per affrontare le sfide più aperte, soprattutto quelle dell'irrelevanza della fede nella vita e nella cultura, vengono individuati alcuni criteri operativi da perseguire come obiettivi generali dell'educazione.

In primo luogo la sintesi tra cultura e fede, operata attraverso i processi d'insegnamento-apprendimento interdisciplinari.

Infine la sintesi tra fede e vita operata nella misura in cui si accoglie nella propria vita l'esperienza salvifica.

L'ambiente scolastico formativo

La Comunità educativa è attenta al rapporto tra il momento culturale e lo sviluppo globale della personalità. Viene sottolineato in tal senso la formazione della coscienza, l'educazione all'amore e alla famiglia, l'educazione sociale e politica.

Gli obiettivi prefissi esigono apertura verso le realtà locali e quelle internazionali.

In questo senso le nostre scuole intessono relazioni con il mondo produttivo del territorio tramite visite guidate e stages aziendali, attività di orientamento con le diverse espressioni del mondo del lavoro e delle professioni.

La formazione degli educatori

La formazione degli educatori è necessaria per l'identità del progetto educativo, la qualità della propria offerta e la possibilità di un futuro.

Il piano è articolato a seconda della vocazione, i titoli di qualifica professionale e i ruoli di ognuno. In particolare cinque sono le figure di educatori per le quali si raccomanda il cammino di formazione:

- Il direttore del collegio
- Il personale direttivo

- I docenti
- I genitori degli studenti
- Il personale non docente

Essi condividono la proposta educativa salesiana: la “preventività” educativa come stile educativo, la soddisfazione delle esigenze di istruzione e formazione, la programmazione e gestione delle risorse.

Per l’attuazione di questa strategia, il Liceo “San Bernardino” si avvale del programma nazionale del CNOS-Scuola con sede a Roma relativamente alle attività rivolte ai Direttori e al personale direttivo; a quelli triennali della Ispettorica Salesiana di Mestre per quanto riguarda il personale docente e dirigente. Il punto di riferimento è costituito dai piani organici del CNOS-Scuola, elaborati nel 1997-98.

Le risorse

La comunità educativa svolge un servizio a favore dei giovani studenti, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di cultura, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. Per questo è attenta a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l’uguaglianza degli studenti stessi e impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti alla vita politica, economica, sociale e culturale del Paese.

A tale scopo, pur dovendo fare affidamento unicamente sulle rette degli studenti, l’Istituto viene incontro in tutti i modi agli studenti meno abbienti.

Inoltre la comunità educativa valorizza il personale religioso e laico che costituisce la sua più importante risorsa. In tale prospettiva, viene ritenuta indispensabile una gestione attenta del personale nelle diverse tappe formative e secondo i diversi ruoli rivestiti, favorendo un clima di intesa e di collaborazione. Valorizza le strutture di cui le scuole sono dotate, ritenendo parte integrante del proprio modello di vita scolastica, anche il cortile, la palestra e il teatro.

La proprietà dell’immobile delle attrezzature e degli arredi appartiene all’ente "Collegio Salesiano Don Bosco' di Tolmezzo". La gestione è affidata al Direttore pro tempore e all’economista. L’assunzione del personale docente e non docente avviene in rispetto delle norme del CCNL AGIDAE, a firma del direttore del collegio "don Bosco" che è responsabile del progetto educativo.

La retta scolastica è commisurata alle necessità di bilancio ed è approvata annualmente dal consiglio della casa dell’ente gestore.

Il regolamento per il personale dipendente, previsto dal CCNL, è predisposto dalla comunità educativa, approvato dal Consiglio di Istituto e portato a conoscenza degli interessati tramite affissione all’albo della scuola. Ad esso fa riferimento anche il Piano dell’Offerta Formativa.

Nella programmazione annuale, secondo le linee del Piano dell’Offerta Formativa, vengono distribuiti in termini di personale, tempi, luoghi, le quantità e la qualità delle risorse, e vengono determinate le operazioni da compiere, compresa quella della verifica.

Le verifiche

L’attenzione ai segni dei tempi, l’adeguamento alle circostanze e alle continue e complesse mutazioni della nostra società, l’impiego di educazione preventiva secondo la prassi educativa di San Giovanni Bosco, esigono una continua verifica dell’attività e della qualità dell’educazione delle scuole.

Essa riguarda: le tecniche didattiche, la strumentazione e gli interventi formativi rivolti agli educatori. Lo strumento di valutazione globale è e rimane il progetto educativo stesso.

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Presentazione

Il *Piano dell'Offerta Formativa* della nostra Scuola trova le proprie radici del Progetto Educativo Salesiano che raccoglie le linee guida della tradizione pedagogica di Don Bosco; è strutturato attorno a cinque nuclei che rappresentano i nodi fondamentali della organizzazione scolastica salesiana:

Profili – Percorsi – Fattori – Risorse – Valutazione

Per *profilo* formativo intendiamo la descrizione organica delle conoscenze e delle prestazioni (saper fare) che un alunno viene abilitato ad acquisire al termine della scuola.

Per *percorso* intendiamo l'insieme di tutte le attività scolastiche e integrative organizzate durante l'anno, che contribuiscono alla realizzazione del profilo.

Per *fattori* intendiamo: un modello comunitario di educazione, una relazione educativa di qualità ed un ambiente in sintonia con la tradizione salesiana (clima di famiglia).

Per *risorse* intendiamo: persone, strutture, attrezzature, reti di scuole ed altri enti che rendono possibile l'opera educativa.

Per *valutazione* intendiamo un insieme di criteri e operazioni che consentono di verificare la rispondenza tra progetto e risultati.

Profilo in uscita dello studente del Liceo

OBIETTIVI PLURIDISCIPLINARI:

" SAPER FARE "

COMUNICAZIONE

Comprensione

(Italiano)

- ✓ L'allievo, all'atto del conseguimento del diploma, si destreggia nell'analisi dei testi cogliendo i principali elementi stilistici e strutturali;
- ✓ coglie le principali tematiche affrontate nell'opera.

(Linguaggio scientifico)

- ✓ Coglie relazioni di causa–effetto tra il pensiero di un autore e l'ambiente coevo;
- ✓ individua le problematiche e le argomentazioni, le relazioni di causa–effetto e sa cogliere analogie e differenze, riconducendo, eventualmente, gli stessi principi ordinatori di fenomeni diversi.

(Materie classiche)

- ✓ Coglie nei testi le strutture sintattiche fondamentali;
- ✓ comprende le tematiche affrontate dagli autori nelle opere letterarie.

Espressione orale

(italiano)

- ✓ Sa avvalersi di un lessico semplice e conosce le strutture della lingua italiana;
- ✓ è in grado di elaborare personalmente l'esperienza oggetto di studio;
- ✓ sa essenzialmente ricondurre i testi al contesto corretto;

- ✓ sa affrontare tesi ed autori diversi.

(Linguaggio scientifico)

- ✓ Comprende e sa destreggiarsi con il lessico specifico delle singole discipline;
- ✓ si esprime chiaramente, conformemente ai diversi contesti;
- ✓ è in grado di analizzare dati e di rielaborarli autonomamente.

(Materie classiche)

- ✓ Sa essenzialmente contestualizzare autori e testi;
- ✓ sa operare raffronti intertestuali e fra autori e contesti diversi.

ESPRESSIONE SCRITTA

(Italiano)

- ✓ Sa elaborare testi scritti formalmente corretti, esprimendo i contenuti essenziali pertinenti alla traccia.

(Ambito scientifico)

- ✓ Sa applicare processi risolutivi utilizzando correttamente strumenti e conoscenze acquisite.

(materie classiche)

- ✓ È autonomo nello svolgimento dell'analisi periodale;
- ✓ riconosce e traduce le principali strutture sintattiche della lingua.

COMPORAMENTO

(Etico religioso)

- ✓ È aperto al senso religioso e alle esperienze religiose dell'umanità
- ✓ riconosce la dignità della persona umana e sa trarne le conseguenze operative
- ✓ partecipa con rispetto ai momenti religiosi comunitari;
- ✓ si dimostra rispettoso della Parola di Dio e delle scelte religiose altrui.

(Personale-relazionale)

- ✓ Ha maturato, conformemente alla sua età, una propria personalità e dimostra di essere libero nelle scelte e di saper analizzare debolezze e punti di forza, ponendo così le basi per un personale progetto di vita;
- ✓ sa confrontarsi con gli altri accettando e rispettando le diversità, dimostrandosi aperto al confronto, all'aiuto ed alla collaborazione.

(Pre- professionale)

- ✓ Trasferisce autonomamente le conoscenze acquisite ed utilizza correttamente i procedimenti disciplinari;
- ✓ si dimostra curioso verso ogni aspetto del reale e mostra interesse per l'approfondimento delle proprie conoscenze;
- ✓ sa essere autonomo nella conduzione del proprio lavoro;
- ✓ sa giustificare i propri comportamenti;
- ✓ sa collegare, generalmente, le conoscenze all'interno delle singole discipline ed a livello interdisciplinare;
- ✓ è in grado di comprendere il linguaggio delle singole discipline anche in contesti nuovi e diversificati.

Percorsi

Il nostro Liceo-Ginnasio e Liceo Linguistico seguono gli ordinamenti delle corrispondenti scuole di stato.

Il curriculum Liceo Classico viene integrato con il prolungamento dell'insegnamento della lingua Inglese nel triennio a livello di attività parascolastica. Inoltre viene arricchito con l'aumento del monte ore di Storia dell'Arte e con attività di laboratorio di Informatica annesso all'insegnamento di Matematica.

I percorsi trovano completamente nell'attività di doposcuola.

Il servizio doposcuola viene effettuato a tutti gli studenti che vogliono aderire all'iniziativa. Si struttura dalle ore 14.10 alle 17.00 con intervallo di 15 minuti circa, permettendo ai singoli studenti di poter svolgere i compiti scritti assegnati e iniziare lo studio delle materie orali. Entro questo contenitore gli insegnanti intervengono con azioni mirate per il recupero e il sostegno nelle materie più complesse, per impostazione del metodo di studio finalizzato in modo particolare agli studenti del ginnasio.

Vengono inoltre proposte attività integrative e di eccellenza volte sia agli apprendimenti che all'educazione integrale della persona umana. In Particolare:

Progetto Antidispersione Scolastica

Classi interessate: IV, V ginnasio, I e II Liceo Linguistico

L'Istituto, tenuto conto di quanto promosso dall'insegnamento di Don Bosco, in una linea di continuità con quanto già attuato lo scorso anno scolastico, intende proseguire nella ricerca ed attivazione di strategie volte a favorire e promuovere fra tutti gli allievi e in particolare fra quelli più a rischio la "cultura del successo formativo", inteso come sviluppo di un processo finalizzato alla valorizzazione di ogni singola persona e all'innalzamento dei livelli di qualità degli apprendimenti acquisiti. Nel loro complesso le azioni didattiche e laboratoriali, rivolte al primo biennio dell'Istituto, si fondano sul coinvolgimento della maggioranza dei Docenti di ogni Consiglio di Classe; la capacità di coprogettazione e di lavoro trasversale contribuiscono ad individuare modelli di apprendimento individualizzato, che possono contribuire al successo formativo. Non mancano interventi extra-didattici attivati da esperti esterni (sportelli d'ascolto, azioni di consulenza e counselling psicologico) rivolti non solo agli allievi ma anche alle famiglie, nella convinzione che la positività dei risultati dipenda dalla capacità del sistema scolastico di riconoscerne il ruolo attivo."

Obiettivi Formativi

- a) Attivare la motivazione all'apprendimento attraverso un positivo clima di accoglienza.
- b) Individuare strategie di rimotivazione all'interno del gruppo classe.
- c) Attivare risorse di autorientamento.
- d) Promuovere la coprogettazione tra i Docenti.
- e) Promuovere l'individuazione ed attivazione di strategie didattiche flessibili.
- f) Promuovere l'innovazione disciplinare ed organizzativa nella scuola.
- g) Favorire le azioni di sostegno psicopedagogico.
- h) Favorire la partecipazione attiva delle famiglie nel percorso formativo.
- i) Promuovere i rapporti tra i servizi.
- j) Individuare contesti per lo scambio di informazioni e di esperienze.

Obiettivi Didattici

- a) Ridurre la dispersione scolastica, attraverso strategie di rimotivazione.
- b) Favorire la motivazione all'apprendimento, riducendo la dispersione dei risultati conseguiti.
- c) Favorire la didattica individualizzata.
- d) Promuovere la logica del "Laboratorio".
- e) Promuovere stili di conduzione del gruppo classe non direttivi.
- f) Individuare strategie di didattica orientativa adeguate alla individualità di ciascun allievo.
- g) Attivare competenze trasversali.

Progetto Orientamento

L'Istituto 'S. Bernardino' intende l'orientamento come una componente essenziale del processo formativo ed educativo, volto a supportare gli studenti nel riconoscimento delle proprie risorse cognitive, affettive e valoriali e nella capacità di elaborare un proprio percorso di studi e professionale.

La scuola propone iniziative in 'entrata' e in 'uscita'.

Orientamento in entrata

L'attività di Orientamento in Entrata prevede:

- > organizzazione di due appuntamenti annuali in Istituto ('Scuola aperta') rivolti alle famiglie e agli studenti con l'obiettivo di fornire una corretta informazione sul piano dell'offerta formativa dei due indirizzi superiori (Liceo classico e linguistico), sulle strutture e gli strumenti, sugli obiettivi e i metodi didattici;
- > per gli studenti di III media del 'don Bosco', interventi in classe di alcuni docenti del Liceo che, attraverso alcuni moduli disciplinari (latino, scienze, ...), avvicinano gli allievi alla realtà della scuola superiore;
- > per gli studenti del primo anno del ginnasio-liceo, attività di accoglienza, supporto nell'inserimento, consolidamento del metodo di studio, eventuale riorientamento.

Orientamento in uscita

Il progetto di Orientamento in Uscita si propone di sostenere gli studenti dell'ultimo anno del Liceo nell'autoformazione rispetto alle proprie inclinazioni e competenze per una efficace scelta dell'ambito universitario e/o professionale e fornire indicazioni e strumenti operativi per costruire un percorso formativo e professionale adeguato alle proprie caratteristiche ed aspirazioni. Il percorso si sviluppa attraverso 3 momenti:

1. Conoscenza di sé (progetto OR.i.US del Centro Regionale per l'Orientamento – Friuli-V.G.)
2. Testimonianze di studenti, professionisti, orientatori, ...
3. Incontri informativi con esperti e studenti dell'Università di Udine.

Le finalità e gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- > Attivare negli studenti l'interesse ad affrontare l'orientamento come processo volto a favorire l'individuazione di un percorso di scelta personale;
- > Sviluppare la capacità di pianificare e di progettare il proprio futuro;
- > Consentire agli studenti di raccogliere sistematiche le conoscenze che possiede su se stesso;
- > Favorire il potenziamento delle abilità decisionali;
- > Favorire, attraverso il confronto di idee e di atteggiamenti, l'esplicitazione della rappresentazione che gli studenti hanno del percorso universitario;
- > Aumentare il bagaglio di conoscenze informative su università e professioni in previsione della scelta post-diploma, incrementando la capacità di ricerca attiva delle informazioni;
- > Attivare la capacità di formulare un bilancio delle proprie risorse cognitive e professionali;
- > Elaborare un percorso decisionale finalizzato all'individuazione di un progetto professionale.

I fattori

La comunità educativa della scuola

La nostra comunità educativa scolastica viene a costituire il luogo nel quale si fa esperienza di valori positivi, dove il giovane è aiutato ad evitare esperienze negative che potrebbero compromettergli la crescita. Egli diviene così soggetto attivo della propria maturazione.

COMPONENTI DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA DELLA NOSTRA SCUOLA

La comunità educativa ha le seguenti componenti:

- ✓ la comunità religiosa;
- ✓ i docenti;
- ✓ i genitori;
- ✓ gli allievi;
- ✓ personale non docente.

Ognuna delle componenti ha compiti specifici nella realizzazione dei percorsi formativi.

La **COMUNITÀ RELIGIOSA**, attraverso i suoi organismi “costituzionali”, è titolare del servizio educativo, scolastico e formativo, della Scuola ed è responsabile dell’identità, e dell’animazione della scuola. Essa risponde davanti all’ispettore, alla congregazione, alla Chiesa locale, all’autorità civile ed all’opinione pubblica:

- ✓ della scelta, assunzione e preparazione dei docenti;
- ✓ dell’accoglienza dei giovani che fanno richiesta di essere ammessi alla scuola;
- ✓ degli ambienti e delle attrezzature necessarie al buon andamento dell’attività scolastica e formativa;

È compito dei **DOCENTI**:

- ✓ progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- ✓ assicurare comportamenti eticamente caratterizzanti, conformi alle indicazioni del Progetto educativo;
- ✓ prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall’Istituto;
- ✓ impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- ✓ dare testimonianza secondo la propria scelta di vita in coerenza con il Progetto educativo della scuola attraverso il servizio professionale.

Ai **GENITORI**, quali diretti responsabili della crescita dei figli, in particolare competono:

- ✓ dialogare con gli educatori per l’acquisizione di competenze educative più adeguate;
- ✓ partecipare personalmente, anche tramite gli organi collegiali, alla vita della scuola nei suoi momenti di programmazione e revisione educativa e di impegno nelle attività di tempo libero;
- ✓ offrire le proprie competenze professionali per un servizio che qualifichi maggiormente la scuola e le attività integrative.

I **GIOVANI** s’impegnano a:

- ✓ partecipare attivamente, con impegno di studio e approfondimento personale, creativo e critico, proporzionato alla loro età, ai processi di insegnamento e di apprendimento, nel rispetto dei diritti e doveri di libertà di apprendimento e di insegnamento e dei valori sottesi alla libertà di ricerca;
- ✓ acquisire conoscenza di essere protagonisti primari del proprio cammino formativo;
- ✓ essere disponibili a collaborare criticamente all’elaborazione, realizzazione e verifica del progetto educativo;
- ✓ acquisire la capacità di attenzione agli altri, di collaborazione costruttiva, di elaborazione logica e critica del pensiero e di comunicazione autentica;
- ✓ partecipare attivamente a gruppi di interesse (religioso, culturale, sportivo, turistico e missionario ...) dando il proprio contributo di creatività e di fantasia.

Organizzazione della comunità educativa della nostra scuola

La comunità scolastica possiede un regolamento della scuola (art. 6, lettera a, DPR n.216/1974 e comma 10, art. 2, DPR n. 249/1998; vedi anche *il progetto educativo nazionale*, p. 42), nel quale sono descritti i comportamenti che le varie componenti devono assicurare.

In particolare il comportamento disciplinare dei docenti viene regolato ai sensi delle norme del CCLN AGIDAE e quello degli alunni ai sensi dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

Nelle Scuole Salesiane la figura del Direttore, quale primo responsabile del progetto educativo ed educatore, è principio di unità e di integrazione all'interno della comunità educativa. Egli si avvale della collaborazione del Preside, dei Vice Presidi, dell'animatore religioso, dell'Economo o Amministratore, e dei coordinatori di classe.

Strutture di partecipazione nella scuola

Le strutture di partecipazione mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità della vita scolastica, incrementando la collaborazione fra docenti, alunni e genitori. Nella scuola Salesiana esse corrispondono alla logica del modello comunitario di educazione e alla sua tradizione educativa. La loro attivazione e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della scuola.

Il metodo educativo salesiano, proviene dal Sistema Preventivo di Don Bosco, che è ispirato alla famiglia, non alle assemblee legislative, e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni.

Sono attivati, ai sensi della lettera c), comma 4, articolo unico della legge n. 62/2000, le seguenti strutture di partecipazione:

il *collegio dei docenti*, al quale compete, dal punto di vista professionale, la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta al gestore e di verifica;

il *consiglio di classe* che è strumento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate;

l'*assemblea di classe*, nella quale gli studenti del Liceo trattano i vari problemi e di cui i loro rappresentanti si rendono interpreti;

i *rappresentanti* degli studenti del Liceo;

i *rappresentanti dei genitori* di ogni classe che fungono da tramite tra scuola e famiglie.

Il *Consiglio della Scuola (d'Istituto)* composto dal direttore, il preside, il vicepreside, rappresentanti degli insegnanti, dei genitori e degli studenti. Esso ha funzione di stimolo, proposta e verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'Educazione e nell'organizzazione delle attività parascolastiche. Esso ha potere consultivo e non deliberativo.

La qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento

Nella scuola salesiana la proposta, il modello comunitario di educazione il metodo di lavoro didattico, l'ambiente e la vita intera che vi si svolge, trovano la loro ispirazione nel Vangelo.

Tale incontro avviene all'interno di una corretta comunicazione educativa, mirata alla crescita culturale e professionale. L'alunno viene aiutato a ristrutturare attivamente i contenuti, i metodi e i processi di apprendimento, ad esprimere il senso delle esperienze e delle certezze vissute e a formarsi liberi e motivati giudizi di coscienza, rischiarati e sostenuti dal dialogo con la Rivelazione cristiana.

Qualità della relazione educativa didattica

Secondo lo spirito del Sistema Preventivo di Don Bosco, nella relazione educativa didattica i docenti:

- ✓ vanno incontro all'alunno nella sua situazione personale, facendo leva su ciò che di positivo c'è in ognuno.
- ✓ aiutano a superare, servendosi anche dei supporti offerti dalle nuove tecnologie, le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio e di lavoro, consapevoli che queste non sono isolabili dall'insieme della struttura personale e dalle situazioni familiari e ambientali;
- ✓ fanno appello alla ragione dell'alunno con amorevolezza, portandolo a percepire di essere comunque accolto con amicizia;
- ✓ sviluppano il loro sentimento di appartenenza, la loro capacità di relazione e di collaborazione verso i colleghi.

Dovrebbe scaturire una conseguenza caratteristica del Sistema Preventivo di Don Bosco:

per educare non è sufficiente voler bene al giovane; è necessario che egli si accorga ed accetti di essere amato.

Nella situazione didattica e tecnico-didattica il docente educatore:

- ✓ coordina le dinamiche di relazione e di gruppo, attraverso una conoscenza scientifica della condizione giovanile ed esperienziale dei propri alunni, in vista dell'attivazione di processi di apprendimento motivati e liberanti;
- ✓ sviluppa una dialettica feconda tra il momento spazio temporale della lezione e gli altri interventi dell'ambiente scolastico e formativo;
- ✓ fa convergere il rapporto tra la specificità del suo apporto personale e professionale, con la progettazione collegiale, in vista del perseguimento del successo formativo di ogni alunno.

L'ambiente e le sue strutture

Secondo la tradizione salesiana, la nostra comunità educativa favorisce rapporti interpersonali tra docenti e alunni al di là delle relazioni didattiche, per accompagnarli, destare in loro aspirazioni e orientare. Le attività non si riducono allo svolgimento del programma accademico, ma abbracciano altre esigenze del giovane, perciò il tempo di permanenza nella scuola si estende oltre all'orario scolastico. Persone, spazio, tempo, rapporti, insegnamento, studio, attività diverse sono organicamente interagenti in un clima di serenità, di gioia e di impegno.

L'ambiente scolastico salesiano favorisce attività parascolastiche culturali, sociali, ricreative e di volontariato, messe in opera attraverso gruppi spontanei ed associazioni con riferimento al Movimento Giovanile Salesiano, crea esperienze religiose e predispone nell'orario celebrazioni di fede per l'intera comunità e/o per gruppi particolari, traducendo nell'esperienza concreta l'insegnamento verbale.

L'ambiente di apprendimento strettamente curricolare è immerso, dunque, all'interno di un ambiente scolastico più ampio che adotta approcci didattici ad educativi molteplici, nei quali l'organizzazione è pure essa luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze, di crescita di abilità e di saperi.

La Scuola ha a disposizione le aule per le lezioni normali, il laboratorio linguistico e di informatica, la biblioteca. Inoltre usufruisce in comune con la Scuola Media della palestra, del teatro e del cortile. C'è pure a disposizione un'aula magna e una sala pomeridiana di studio con possibilità di attività integrative, di recupero e di eccellenza.

Viene inoltre attivato il servizio mensa interno.

L'orientamento

Nell'ambiente scolastico così descritto, l'orientamento si colloca nel processo educativo come un modo permanente di realizzare la persona nelle sue potenzialità, preparandola a motivare scelte professionali nei vari stadi del suo sviluppo. L'azione orientativa si qualifica come una *modalità educativa permanente*, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale del soggetto in un adeguato *progetto di vita*. Per questo l'Istituto mette a disposizione di alunni e genitori una psicologa.

In tutti gli interventi educativi la nostra scuola tende a far maturare e vivere un progetto di sé realistico, orientato verso gli altri, che richiede capacità di orientamento e di decisione.

La nostra scuola programma un'azione orientativa esplicita, attraverso le possibilità di orientamento delle discipline e delle esperienze educative e servizi specializzati psicopedagogici e di orientamento professionale, che sono disponibili su richiesta degli interessati.

Altri stimoli educativi sono **Il Buon Giorno** e il periodico Mensile dell'Istituto: **Don Bosco in Carnia**

C. I. C.

Il Centro per l'Informazione e la Consulenza è composto da un gruppo di persone che si mette a disposizione per il confronto, l'ascolto e il dialogo con gli alunni che lo desiderassero.

Essi sono il direttore, la psicologa della scuola, gli animatori spirituali e gli insegnanti che ispirassero di più la confidenza degli allievi. Con totale disponibilità e riservatezza sono disposti ad accogliere a tutte le ore (anche scolastiche) quanti volessero incontrarli, nella convinzione più volte ribadita nella nostra scuola, che i nostri allievi non sono solo "studenti", ma persone umane che studiano. Per cui prima di istruirsi hanno bisogno di crescere armonicamente e realizzarsi in tutte le dimensioni umane.

La progettazione delle attività extra-curricolari

Secondo le indicazioni di una vera autonomia, tutte le attività significativamente formative (cinema, teatro, gite scolastiche, lezioni, laboratori ...) concorrono alla formazione del curricolo e, quindi, integrano i profili e i percorsi formativi.

Ogni attività extracurricolare è progettata e attivata attraverso moduli specifici, che vengono depositati presso la segreteria della scuola e disponibili su richiesta degli interessati.

Secondo la normativa attuale, le attività extradidattiche, realizzate in collaborazione nella progettazione delle attività curricolari, concorrono ai fini dei crediti scolastici; le altre attività ai fini dei crediti formativi.

Le risorse

La gestione delle risorse del personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il *progetto educativo* e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n. 62/2000, in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa della scuola.

La nostra scuola è gestita da un ente ecclesiastico civilmente riconosciuto D.P.R. del 29/11/1974. Come tutte le scuole, non possiede ancora una configurazione giuridica specifica nel codice civile.

Agli effetti fiscali, la nostra scuola è ancora equiparata ad un'impresa commerciale, l'attività scolastica è esente IVA.

La tipologia delle risorse, che la nostra scuola mette a disposizione, è la seguente:

- ✓ personale;
- ✓ immobili;
- ✓ strutture;
- ✓ attrezzature.

La valutazione

La valutazione tecnico didattica è relativa ai processi di insegnamento e di apprendimento attivati secondo le scelte del progetto educativo indicati sopra e tiene conto della crescita dell'allievo in ogni singola disciplina.

La strumentazione comune viene opportunamente ripensata e adattata per perseguire le finalità specifiche della nostra scuola.

Il rilevamento e la programmazione periodica delle risorse, divengono mezzi di verifica del loro impiego e della loro efficacia.

La stimolante presenza del Consiglio della Scuola solleciterà un costante miglioramento del servizio e dell'azione educativa.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO "Don Bosco"

Direttore

- È il gestore dell'Opera ed è responsabile dei rapporti con terzi, dell'assunzione del personale e delle iscrizioni degli alunni.
- mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli alunni.
- È principio di unità e di interazione all'interno della comunità educativa promovendone la collaborazione e la corresponsabilità.
- fa parte di diritto del Consiglio di Istituto con potere deliberativo.
- ha facoltà di partecipare al Collegio dei docenti e ai Consigli di classe.
- si avvale della collaborazione del Preside, dei vicepresidi, dei Coordinatori o tutors per l'aspetto organizzativo e didattico.

Preside

- presiede il Collegio Docenti e i Consigli di classe e interclasse.
- predispose le norme didattico-educative generali per un adeguato sviluppo dei programmi e dei progetti.
- promuove e coordina le attività di aggiornamento. Vicepreside
- È responsabile primo della disciplina.
- In sintonia con il Preside organizza l'orario scolastico, le attività parascolastiche ed opzionali-facoltative.
- Sostituisce il preside qualora fosse assente.
- Controlla le entrate e uscite fuori orario e firma le giustificazioni degli alunni.
- Svolge particolari compiti di volta in volta affidatigli dal direttore

Animatore spirituale

- organizza e prende iniziative in campo religioso e formativo: il "buon giorno" quotidiano, i momenti formativi trimestrali, i gruppi d'impegno, le attività religiose.

Tutor o coordinatore di classe

- Redige il portfolio
- Coordina e le attività scolastiche e promuove le attività parascolastiche della classe
- segue come principale responsabile, l'andamento della classe, coordinando gli interventi didattici ed educativi con i docenti e il preside, mirando alla personalizzazione dei vari contributi.
- È il riferimento primo per i problemi della classe e ne coordina le iniziative
- Dopo ogni consiglio di classe si preoccupa che le osservazioni fatte sui casi più difficili si trasformino in adeguati interventi educativi.
- Raccoglie le osservazioni sul comportamento e il profitto.

- prepara il profilo degli alunni da discutere nel consiglio di classe.
- Risponde della classe di fronte ai genitori.

È compito dei DOCENTI:

- progettare, attivare, verificare in forma collegiale profili e percorsi;
- assicurare comportamenti eticamente caratterizzanti, conformi alle indicazioni del Progetto educativo;
- prendersi a cuore le varie dimensioni del progetto educativo adottato dall'Istituto;
- impegnarsi a conoscere adeguatamente e ad assimilare il Sistema Preventivo di Don Bosco;
- dare testimonianza secondo la propria scelta di vita in coerenza con il Progetto educativo della scuola attraverso il servizio professionale.

Segreteria

L'ufficio della segreteria è a disposizione per:

1. i contatti con i genitori per quanto attiene le iscrizioni, il rilascio di certificati, la richiesta dei libri di testo in adozione, la compilazione dei moduli per la richiesta dei contributi regionali;
2. collaborare con gli insegnanti per l'organizzazione di viaggi d'istruzione e altre attività parascolastiche.

La segreteria rispetta il seguente orario di apertura:

Lunedì	15.00 – 17.00
Martedì	15.00 – 17.00
Mercoledì	8.00 – 10.00
Giovedì	11.00 – 13.00
Venerdì	11.00 – 13.00
Sabato	chiuso

PROGETTO EDUCATIVO.....	2
Premessa.....	2
Un Progetto Educativo ispirato alla prassi educativa di San Giovanni Bosco.....	2
Un cammino di educazione integrale.....	2
La Comunità educativa	3
I processi di insegnamento e di apprendimento	3
L’ambiente scolastico formativo.....	3
La formazione degli educatori	3
Le risorse.....	4
Le verifiche	4
PIANO DELL’ OFFERTA FORMATIVA	5
Presentazione	5
Profilo in uscita dello studente del Liceo.....	5
Percorsi.....	7
I fattori.....	10
Le risorse.....	14
La valutazione.....	14
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DELL’ISTITUTO “Don Bosco”	15
Direttore	15
Preside.....	15
Animatore spirituale.....	15
Tutor o coordinatore di classe.....	15
Segreteria	16
INDICE	17
ALLEGATO AL P.O.F.	18
Progetti 2009/2010.....	18
Corso Inglese PET	18
Corso di madrelingua tedesca	18
Incontri di formazione su salute e legalità	18
Sportello didattico.....	18

Cod.: Pof-L Rev. 1

Approvato dal Collegio Docenti il 11/09/2009

Adottato dall’Ente Gestore il 16/09/2009

Corso Inglese PET

Il corso pomeridiano di lingua inglese è un percorso formativo suddiviso in due anni scolastici strutturato in modo tale da consentire agli allievi di ottenere un'efficace padronanza della lingua inglese e di sostenere presso la British School di Udine l'esame per la certificazione delle competenze acquisite (livello B1, PET). Il titolo rilasciato da questo istituto in collaborazione con l'università di Cambridge viene riconosciuto dalla maggior parte degli atenei italiani.

Corso di madrelingua tedesca

Con l'intento di qualificare l'offerta formativa della scuola, viene attivato da quest'anno un corso pomeridiano di madre lingua tedesca. Il corso si terrà una volta a settimana, al pomeriggio, durante tutto l'anno scolastico, in orari e date ancora da stabilire.

Si sottolinea che, al fine di conseguire gli obiettivi fissati, l'adesione al corso deve essere sostenuta da motivazione e impegno. Si ricorda inoltre che il docente di madre lingua imposterà le lezioni soprattutto sulla conversazione in lingua e che le sue valutazioni su ciascun alunno faranno media con le valutazioni dell'insegnante di classe.

Incontri di formazione su salute e legalità

È sempre più richiesto alla scuola di collaborare con le famiglie nella formazione e nella prevenzione su argomenti come salute e legalità.

Il San Bernardino intende rispondere a questa esigenza con incontri mirati con professionisti dei vari settori, medici, carabinieri, guardia di finanza, per creare cultura positiva su temi delicati e attuali come dipendenze, anoressia, gioco d'azzardo ed educazione alla legalità.

Sportello didattico

Tale iniziativa consentirà agli studenti, qualora lo richiedano, di poter usufruire nelle ore pomeridiane della possibilità di svolgere lezioni di recupero e potenziamento nelle varie discipline.

La scelta di tale attività, che va ad affiancarsi al percorso di recupero obbligatorio previsto in primavera per quanti dovessero riscontrare delle lacune in sede di scrutini al termine del I quadrimestre, si spiega prendendo in considerazione alcuni fattori, che il Corpo Docente desidera illustrare sia agli studenti che alle famiglie:

- La possibilità di adesione è aperta a tutti gli studenti sia del biennio sia del triennio.
- L'adesione a tale attività è volontaria: dal punto di vista educativo e formativo si chiede agli studenti di prendere coscienza delle loro difficoltà e di scegliere di affrontarle, sapendo di poter contare sulla presenza dei loro insegnanti.
- L'adesione alle lezioni dello sportello si concretizza attraverso una prenotazione settimanale: verrà richiesta quindi da parte loro la responsabilità nell'impegnarsi a presenziare alla lezione prenotata preventivamente, nella speranza di sensibilizzarli a vivere lo studio come un loro patrimonio personale e la scuola come un'opportunità di crescita culturale e personale.